



PROGETTO MUSICA EMILIA ROMAGNA
Provincia di Rimini

PERCORSO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

A cura di Maddalena Patella, coordinatrice dei corsi

Il percorso di formazione per docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria realizzato nella provincia di Rimini (a.s. 2007-2008) approfondisce le tematiche indicate dalla normative regionali e nazionali sulla musica promuovendo ***l'apprendimento pratico della musica come metodologia di conoscenza privilegiata del linguaggio musicale, degli strumenti, dei repertori nonché del patrimonio di tradizioni musicali appartenenti al nostro paese, ma anche ad altre culture.***

Tali orientamenti si sono sviluppati in modo originale nel contesto riminese innescandosi in una tradizione didattica musicale in alcune realtà ben consolidata, in altre tuttora in crescita.

Il progetto ha preso forma nell'ambito dello **staff provinciale** che ha visto a confronto rappresentanti del mondo della scuola, Dirigenti Scolastici e docenti, e delle realtà musicali presenti sul territorio, l'Istituto Musicale "G.Lettimi" e la SIEM.

Da sottolineare come fin dai primi incontri la collaborazione sia stata fattiva all'interno del gruppo, che ha trovato larga intesa non solo per quanto concerne l'organizzazione dei corsi di formazione, ma anche nella direzione di una più vasta progettualità volta al territorio e finalizzata alla diffusione della cultura musicale attraverso l'azione congiunta di scuole e istituzioni della provincia.

Sensibile alla proposta si è mostrato Nicola Serio, Dirigente dell'USP di Rimini che ha sostenuto l'importanza di sollecitare i docenti, in particolar modo i neoassunti, a formarsi in ambito musicale affinché si creino risorse professionali qualificate e competenti nelle scuole dell'infanzia e primarie della provincia di Rimini.

Dati tecnici

Nella provincia di Rimini sono stati realizzati **due corsi di formazione**, a Rimini e a Riccione.

Sedi di svolgimento e sedi amministrativo-contabili dei corsi sono state le Scuole Medie Statali a indirizzo musicale "Alighieri-Fermi" di Rimini e "Manfroni-Cervi-Pascoli" di Riccione, in quanto idonee dal punto di vista degli spazi e delle attrezzature e facilmente raggiungibili dai corsisti residenti rispettivamente nelle zone a Nord e a Sud della provincia riminese.

Direttori dei corsi sono stati designati i Dirigenti Scolastici delle suddette scuole, nonché membri dello staff provinciale.

I corsisti, in base alla provenienza, sono stati assegnati d'ufficio ad una delle due sedi per garantire **omogeneità numerica** dei gruppi; scambi concordati sulla base di esigenze personali sono stati tuttavia consentiti.

Per assicurare uniformità di procedure e pari opportunità formative nell'ambito dei due corsi, è stato nominato un **coordinatore** che ha seguito le fasi di progettazione, realizzazione e conclusione delle attività.

All'interno dello staff provinciale sono stati individuati i membri della commissione che ha effettuato la **selezione dei formatori** (componenti i due Direttori dei corsi, il Coordinatore, Il Direttore dell'Istituto Musicale), individuati sulla base di criteri prestabiliti e tabelle di valutazione messe a punto tenendo conto della direttiva regionale.

La preparazione professionale e didattica è stata verificata attraverso l'esame dei titoli presentati e in base agli esiti di un colloquio finalizzato anche all'accertamento delle effettive competenze e motivazioni rispetto ai diversi ambiti del percorso di formazione.

I **docenti ammessi** a frequentare l'attività formativa poiché in possesso dei requisiti di ammissibilità erano in partenza **42**, provenienti da **10** differenti scuole per lo più primarie della provincia; **32** i docenti che hanno svolto e concluso il percorso, **28** coloro che hanno sostenuto la prova finale conseguendo l'attestato e la certificazione delle competenze, tra questi una sola docente di Scuola dell'infanzia.

L'**anzianità di servizio** dei docenti partecipanti risulta essere mediamente attorno ai **16,4 anni** (il dato si riferisce in particolare al corso di Rimini).

Le **competenze in ingresso** dei corsisti sono risultate non omogenee, una percentuale bassa di docenti possiede un diploma musicale o ha svolto studi musicali per un certo numero di anni (**18,75%**), molti hanno frequentato corsi di formazione a carattere musicale (**56,25%**), alcuni hanno dichiarato di possedere competenze musicali modeste (**25%**)

Tutti hanno mostrato una forte motivazione ad ampliare le proprie competenze musicali per poter svolgere attività nelle classi.

Articolazione dei corsi

I corsi di formazione di Rimini e di Riccione, pur nella loro specificità, sono risultati **coerenti con le linee progettuali indicate dalla normativa** e hanno offerto **pari opportunità formative** a tutti i corsisti. I formatori, a questo proposito, si sono dichiarati disponibili ad un confronto costante, sia in fase di progettazione del percorso sia in itinere. Per agevolare la comunicazione tra Direttori, Coordinatore e Formatori è stata predisposta una **mailing list** tra tutti i soggetti coinvolti.

I corsi, articolati in moduli, si sono svolti generalmente con **cadenza settimanale** e in **orario extracurricolare**, dalle ore 16.00 alle ore 19.00, per favorire la partecipazione dei docenti eventualmente in servizio in orario pomeridiano.

A ciascun formatore sono stati assegnati due ambiti tematici tra loro attinenti e strettamente connessi per evitare proposte didattiche settoriali, favorendo un'abitudine mentale a cogliere connessioni e rapporti tra i diversi aspetti del linguaggio musicale in un'ottica trasversale.

In tutti gli ambiti sono state privilegiate strategie didattiche pratico-operativo (didattica laboratoriale) e si è fatto riferimento ai principali metodi attivi di didattica della musica.

I formatori hanno inoltre tenuto conto dei bisogni specifici delle singole scuole e dei singoli docenti per dare la possibilità di una immediata sperimentazione e ricaduta dell'azione formativa nei contesti di lavoro.

L'**accorpamento degli ambiti** ha reso possibile inoltre una programmazione del lavoro flessibile e tempi distesi per la realizzazione delle esperienze. La **consistenza oraria** di ciascun modulo è stata calcolata sulla base della normativa regionale.

Il **calendario degli incontri**, fissato nel periodo febbraio/giugno, è stato definito salvaguardando l'integrità delle singole unità formative al fine di non creare eccessiva frammentazione. Il primo incontro si è svolto per entrambi i corsi **Sabato 2 febbraio 2008**.

Ambiti tematici e loro accorpamento

1. AMBITO METODOLOGICO

laboratorio di Didattica della Musica, metodi attivi di Educazione Musicale, 12 ore

AMBITO DELLA VOCALITÀ

didattica della vocalità infantile, didattica della coralità, 12 ore

2. AMBITO DELLA PRODUZIONE STRUMENTALE

attività con strumentario didattico, 12 ore

AMBITO DELLA NOTAZIONE MUSICALE

didattica della notazione musicale, 9 ore

3. AMBITO DELL'ASCOLTO

Ascolto attivo, 12 ore

AMBITO INTERDISCIPLINARE

musica e interdisciplinarietà, 9 ore

A questi è stato aggiunto un **AMBITO PROGETTUALE** finalizzato a far acquisire ai docenti competenze sull'elaborazione di progetti a carattere musicale, anche in prospettiva della verifica finale.

Finalità

- sviluppare **competenze didattiche e relazionali** per la realizzazione di attività musicali e per una corretta interazione docente-bambino attraverso l'esperienza musicale;
- promuovere **capacità di progettazione didattica** adatta ai diversi contesti;
- conoscere le **teorie e i modelli pedagogici** riferiti all'educazione musicale nella scuola dell'infanzia e primaria.

Obiettivi

- prendere coscienza delle proprie **potenzialità vocali**;
- utilizzare correttamente la voce nel **canto individuale** e nell'**attività corale**;
- sviluppare **abilità ritmiche e strumentali** per la realizzazione di eventi esecutivi individuali e d'insieme;
- sviluppare capacità di **improvvisazione e composizione** con la voce e con gli strumenti;
- conoscere ed utilizzare forme di **notazione intuitiva e tradizionale**, anche tramite l'utilizzo di **software specifico**;
- sviluppare capacità di **ascolto/analisi/interpretazione** di brani musicali in prospettiva didattica;
- valorizzare l'**approccio interdisciplinare** all'attività musicale;
- saper **rielaborare creativamente** i materiali musicali.

Metodologie

- **approccio operativo/laboratoriale** (esecuzione strumentale e vocale, individuale e d'insieme, improvvisazione);
- **sperimentazione e ricaduta** dell'azione formativa nei contesti di lavoro;
- **ascolto guidato**;
- **lavoro individuale e in gruppo**;
- **lezione frontale dialogata** per l'approfondimento, il confronto, la riflessione.

Materiali

- bibliografie e discografie mirate
- dispense
- partiture
- software specifico
- registrazioni audio e video

Valutazione

- questionario in ingresso;
- valutazione in itinere (osservazione, *feedback*, riprese audio e video);
- questionario di gradimento;
- prova finale.

Verifica finale

La prova finale è consistita nell'esposizione ed esemplificazione di un'Unità di lavoro di Musica in relazione alle Indicazioni per il curriculum e ai contenuti dei moduli dei corsi di formazione.

Dopo la realizzazione della parte pratica, che si è svolta nel caso del corso di Riccione in forma di performance collettiva con turni nella direzione del gruppo per le attività corali e strumentali, i candidati hanno illustrato e discusso individualmente le Unità di lavoro presentate.

Tutti i corsisti che si sono presentati alla prova finale hanno dimostrato di aver acquisito le competenze relative agli obiettivi del corso; a ciascuno sono state rilasciate due schede relative alla certificazione delle competenze e un attestato con le effettive ore di presenza.

Certificazione delle competenze

Sono state valutate le seguenti competenze:

a. Competenze di base (alfabetico-musicali)

- Conoscere sistemi di notazione intuitiva e tradizionale e utilizzarli in funzione della pratica corale e strumentale (anche tramite l'utilizzo di software specifico);
- Saper gestire le diverse potenzialità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri;
- Possedere essenziali tecniche esecutive degli strumenti didattici e saper eseguire brani ritmici e melodici, individualmente e in gruppo.

b. Competenze tecnico professionali (vocali; di direzione di coro; strumentali; ritmico-corporee...)

- Essere in grado di eseguire individualmente e in gruppo brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti, controllando l'emissione vocale, l'accuratezza esecutiva, l'espressione e il sincronismo;
- Saper allestire e dirigere un coro, scegliere repertori adeguati all'estensione vocale dei bambini, conoscere strategie didattiche per l'insegnamento dei brani, acquisire padronanza gestuale;
- Realizzare sequenze melodiche e ritmiche utilizzando tecniche di improvvisazione e composizione guidata; creare arrangiamenti e modificare intenzionalmente caratteri sonori ed espressivi di brani preesistenti;
- Discriminare eventi sonori dal punto di vista qualitativo; analizzare e comprendere in maniera essenziale strutture, significati e funzioni di brani musicali traducendoli con parola, azione motoria, segno grafico; interpretare e rielaborare creativamente modelli formali nelle prassi esecutive;
- Progettare e realizzare percorsi interdisciplinari ed eventi performativi che integrino i diversi linguaggi espressivi connessi alla musica: immagine, movimento, danza, teatro.

c. Competenze trasversali (cognitive, metacognitive, metaemozionali e relazionali)

- Possedere un repertorio linguistico-espressivo ricco per esprimersi e comunicare;
- Sviluppare un pensiero flessibile, intuitivo e creativo;
- Saper stimolare il sentire estetico e il piacere del bello;
- Saper favorire scambi e interazioni tra la musica e gli altri ambiti del sapere;
- Essere in grado di attivare processi di cooperazione e socializzazione, favorendo relazioni interpersonali e di gruppo fondate sul confronto, sulla condivisione di regole e sull'interazione con la diversità.